

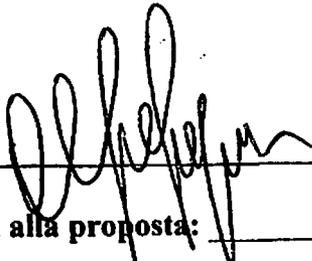


COMUNE DI CASTELTERMINI

Provincia di Agrigento

ORIGINALE DETERMINAZIONE SINDACALE N. 6 DELL'1.2.2013

OGGETTO: Prosecuzione articolazione orario per gli Uffici Comunali fino al 3.1.2014 ed Eliminazione buono pasto

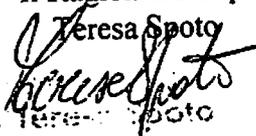
Firma 

Atti allegati alla proposta: _____

DETERMINAZIONE ADOTTATA IL _____
N. _____

Con le seguenti modifiche _____

- Rinvia il _____
- Respinta il _____

ATTESTAZIONE	
Cap. _____	art. _____
N. _____	impegno _____
Si attesta che l'atto non comporta spesa	
Somma stanziata	€. _____
Agg. per Impinguamenti	€. _____
Dedot. per storni	€. _____
Fondo disponibile	€. _____
Pag. ed impegni	€. _____
Riman. Disponibile	€. _____
Addi 01.02.2013	
Il Ragioniere Capo  Rag. Teresa Spoto	

TESTO DELLA PROPOSTA

Premesso che l'art. 50 del D.Lgs. n 267/2000 attribuisce al Sindaco anche la competenza a determinare gli orari degli Uffici;

Visti gli artt. 13 della L.R. n 7/92, n 41 della L.R. n. 26/93 e loro s.m.i. e l'art. 15 del vigente Statuto Comunale, in merito alle competenze del Sindaco;

Richiamate le proprie determinazioni n. 20 del 12.6.2012, n. 39 del 24.9.2012 e n. 40 del 4.10.2012 con le quali si è provveduto all'articolazione dell'orario estivo degli Uffici Comunali, per il periodo 18.6.2012 all'1.2.2013, modificando, nel rispetto dell'orario d'obbligo contrattuale, l'orario settimanale di lavoro nel modo seguente:

• LUNEDI' – MARTEDI' - MERCOLEDI' -GIOVEDI' e VENERDI'

DALLE ORE 7,45 ALLE ORE 14,15

•MARTEDI' : RIENTRO POMERIDIANO

DALLE ORE 15,30 ALLE ORE 19,00

Dato atto che, con nota prot. n 947 del 15.1.2013, ai sensi dell'art. 7 del CCNL dell'1.4.1999, è stata data informazione alle OO.SS e alle RSU in merito all'intendimento di adottare la determinazione sindacale di prosecuzione dell'articolazione dell'orario per gli Uffici Comunali, stabilita e fin qui effettuata in esecuzione delle succitate determinazioni, a decorrere dal 4. 2.2013 e fino al 3 gennaio 2014, nonché la decisione di non corrispondere i buoni pasto;

Considerato che il suddetto intendimento scaturisce dalla necessità di mettere in atto le misure correttive finalizzate alla riduzione della spesa del personale imposte dalla Corte dei Conti –Sezione di Controllo che, nella deliberazione n 313/2012, ha evidenziato come punto di criticità le spese del personale in rapporto alle spese correnti, pari al 52%;

Dato atto, altresì, che in data 30.1.2013, su richiesta delle RSU del 18.1.2013 prot. n 1209, ha avuto luogo l'incontro di concertazione, nel corso del quale sono state ribadite la volontà e la motivazione dalla quale la stessa scaturisce di proseguire l'articolazione dell'orario di lavoro per gli Uffici Comunali con un unico rientro pomeridiano nella giornata di martedì, eliminando del tutto la corresponsione del buono pasto ai dipendenti che fino ad ora lo hanno percepito, fermo restando il proposito di ripristinarlo, nell'ipotesi in cui le future condizioni finanziarie dell'ente lo dovessero consentire;

Rilevato che le RSU in sede di confronto, in merito all'eliminazione del buono pasto, hanno fatto presente che la decisione del Sindaco ripercorre la linea del governo nazionale, che alla fine colpisce sempre i dipendenti pubblici, anche se nello specifico lo spirito dei tagli, previsti dalla spending review, va nella direzione di abbassare il tetto dell'importo del buono pasto a € 7,00 e non alla sua eliminazione;

Rilevato, altresì, che a conclusione dell'incontro le RSU e le OO.SS. hanno chiesto di potere acquisire un prospetto contenente le singole voci di spesa afferenti il personale e della copia della deliberazione della Corte dei Conti, riservandosi la facoltà di convocare un'assemblea con tutto il personale dipendente;

Dato atto che lo scrivente, a conclusione dell'incontro, ha ribadito che per l'anno in corso verrà proseguita l'articolazione dell'orario per gli Uffici Comunali e che non potrà più essere corrisposto il buono pasto ai dipendenti, fermo restando il proposito di ripristinarlo nel prossimo anno, al verificarsi di condizioni economiche di bilancio più favorevoli rispetto alle attuali;

Ritenuto di adottare la presente determinazione anche nell'ulteriore motivazione che l'articolazione dell'orario, con un solo rientro pomeridiano, non ha creato nessuna disfunzione nell'ambito dei servizi offerti alla cittadinanza, in quanto gli orari di apertura al pubblico degli Uffici comunali sono stati molto ampi, in quanto l'orario antimeridiano è stato anticipato, mentre quello pomeridiano è stato giornalmente prolungato, ivi compreso quello stabilito per il rientro settimanale nella giornata del martedì ;

Dato atto che anche con l'orario fin qui effettuato è stato raggiunto l'obiettivo di rendere l'attività dell'amministrazione funzionale alle esigenze dell'utenza e che, quindi, sono state rispettate le previsioni dell'art. 2, c.1, del d.lgs 165/2001 e dell'art. 22 della legge 724/1994;

Vista la deliberazione n 313/2012/PRSP della Corte dei Conti- Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con la quale vengono richieste le misure correttive finalizzate alla riduzione della percentuale di incidenza delle spese del personale su quelle correnti;

Visti gli art. 45 e 46 e s.m.i. del CCNL del 14.9.2000;

Dato atto che l'Aran ha affrontato più volte l'argomento relativo ai buoni pasto, come si evince dai diversi pareri resi, dai quali in sintesi risulta che:

- " l'erogazione del buono pasto non costituisce un vincolo obbligatorio per l'Ente e che, in tal senso, depone anche l'art. 45, comma 1, del CCNL 14/9/2000;
- il personale non vanta un preciso diritto soggettivo alla mensa o ai buoni pasto sostitutivi, pertanto in una carenza di risorse finanziarie necessarie dell'Ente viene escluso che il dipendente possa considerarsi titolare di un preciso diritto soggettivo alla corresponsione del buono pasto;
- l'art. 45, c. 1. CCNL 14/9/2000 prevede la facoltà, e non l'obbligo, da parte degli enti di istituire le mense o, in alternativa attribuire al personale buoni pasto, previo confronto con le organizzazioni sindacali. in relazione al proprio assetto organizzativo e degli assetti connessi ai costi;
- la materia dei buoni pasto non forma oggetto di contrattazione decentrata integrativa, salvo per i soli profili ad essa demandati dall'art. 13 del ccnl del 9.5.2006, nella considerazione della riconduzione della materia alle determinazioni unilaterali del datore di lavoro pubblico, per gli assetti organizzativi e di spesa e che viene previsto solo il modello del " previo confronto con le organizzazioni sindacali ";

Dato atto che dal combinato disposto degli artt. 45 e 46 del CCNL del 14.9.2000 si evince chiaramente che la scelta di istituire all'interno dell'amministrazione locale il servizio mensa o di concedere buoni pasto sostitutivi è effettuata da ciascun ente in relazione al proprio assetto organizzativo e compatibilmente con le risorse disponibili, previo " confronto " con le organizzazioni sindacali;

Considerato che nelle norme contrattuali disciplinanti le relazioni sindacali non c'è alcun riferimento a quest'ultima procedura e che pertanto si può desumere che le modalità di attuazione sono rimesse alle scelte discrezionali degli enti in sede locale, tenuto conto che la materia non è più oggetto di contrattazione integrativa, se non nei ristretti limiti dell'art. 13 del CCNL del 9.5.2006, come chiarito dall'Aran con il parere " Ral 1271 - Orientamenti applicativi " e che, pertanto, l'incontro avuto con le RSU e OO.SS. in data 30.1.2013, può considerarsi come il " confronto " previsto dall'art. 45 del CCNL del 14.9.2000;

Ritenuto, per le motivazioni esposte, di potere proseguire legittimamente l'orario di servizio, già stabilito con le determinazioni n 20/2012, n. 39/2012 e n 40/2012 fino al 3 gennaio 2014, senza corresponsione del buono e senza alcuna eccezione per categorie di personale ;

Dato atto che tutto il personale, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, sarà tenuto ad effettuare l'articolazione dell'orario fin ad ora effettuato;

Ritenuto, altresì, di ribadire che la prosecuzione della diversa articolazione, stabilita con le già citate determinazioni , riguarderà solamente gli Uffici Comunali nei quali l'orario precedente prevedeva due rientri settimanali e che continuerà a rimanere invariata l'articolazione dell'orario prevista negli altri servizi comunali;

Visto il d.lgs. 267/2000;

Visto l'art. 50 del D.lgs. n 267/ 2000;

Visto l'art.2, c 1, del D.lgs 165/2001;

Visto l'art. 22, commi da 1 a 5, della legge n 724/94;

Visti gli artt. 13 della L.R.7/92 e n 41 della L.R. 26/96;

Visto l'art. 15 del vigente Statuto Comunale;

Visti gli artt. 45 e 46 del CCNL 14.9.2000;

Visto l'O.R.EE.LL;

D E T E R M I N A

Di proseguire l'orario in vigore per gli Uffici Comunali, stabilito con le determinazioni sindacali n 20/2012 39/2012 e n 40/2012 dal 4.2 2013, fino al 3.1.2014 e senza la corresponsione del buono pasto, come di seguito riportato:

• LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI' e VENERDI'

DALLE ORE 7.45 ALLE ORE 14.15

• MARTEDI' : RIENTRO POMERIDIANO

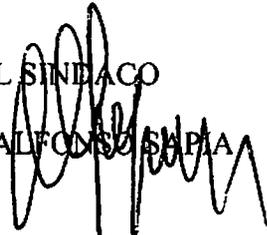
DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19.00

Di dare atto che il personale con contratto a tempo determinato e parziale a 24 ore settimanali sarà tenuto, al pari del personale con contratto a tempo indeterminato, a proseguirà l'orario di servizio fin qui effettuato;

Di dare incarico all'Ufficio Personale di provvedere agli adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto, trasmettendone copia a tutti i Responsabili di P.O., che avranno il compito di informare tutti i dipendenti, facenti parte dei settori di rispettiva competenza, in merito al contenuto della presente determinazione.

Di dare atto che la prosecuzione della articolazione dell'orario, come stabilito con le precitate determinazioni, riguarderà solamente gli Uffici Comunali, nei quali l'orario precedente prevedeva due rientri settimanali e che continuerà a rimanere invariata l'articolazione dell'orario prevista negli altri servizi comunali;

IL SINDACO
AVV. ALFONSO SAPIA

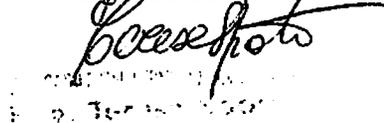


ATTESTAZIONE FINANZIARIA

Si attesta che l'atto non comporta spesa.

La Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Teresa Spoto



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE ALBO ON LINE

CERTIFICA

che la presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal _____ al _____
per quindici giorni consecutivi.

dalla *Residenza Comunale*,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE ALBO ON LINE
